



Trento, 28/09/2024

Lago d'Idro, un tesoro da difendere

Opposizione alla costruzione delle nuove opere di regolazione del Lago d'Idro

Il **Comitato Permanente di Difesa delle Acque del Trentino** esprime la propria contrarietà alla realizzazione delle nuove opere di regolazione e messa in sicurezza del Lago d'Idro. Questo progetto, che prevede un abbassamento del livello del lago fino a 3,5 metri verticali, rappresenta una minaccia gravissima per l'equilibrio ecologico dell'area, in particolare per il fragile biotopo di Baitoni e per l'intero bacino idrografico che coinvolge la Val del Chiese.

Nonostante i ripetuti appelli e le richieste di maggiore trasparenza, è evidente che **le autorità competenti hanno ignorato le procedure fondamentali di valutazione ambientale e di consultazione pubblica**, previste dal codice ambientale. La proroga della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del 2013, basata su un progetto vecchio e modificato più volte, è solo l'ultimo esempio di una gestione superficiale e potenzialmente dannosa. A questo si aggiunge l'inaccettabile mancanza di una **valutazione di incidenza ambientale (VINCA)** aggiornata, come richiesto dalla direttiva Habitat per la tutela delle aree Natura 2000. Le autorità locali, in particolare quelle trentine, hanno dimostrato una carente attenzione nei confronti degli obblighi di protezione del nostro prezioso ecosistema.

Il Comitato è particolarmente preoccupato che queste opere possano ripristinare le condizioni pre-2007, quando il Lago d'Idro subiva sbalzi di livello eccessivi che avevano devastato l'habitat naturale, compromettendo la fauna ittica e la stabilità delle rive. Le soluzioni adottate successivamente, con il contenimento dell'escursione del lago a 1,3 metri, hanno dimostrato come sia possibile gestire il bacino in modo rispettoso dell'ambiente e allo stesso tempo sostenibile dal punto di vista socio-economico.

Esprimiamo dunque il nostro pieno sostegno e vicinanza alle associazioni e ai comitati locali, tra cui l'Associazione Amici della Terra Lago d'Idro, che si battono da anni per la difesa del territorio. L'azione e la determinazione di queste realtà rappresentano un esempio fondamentale di cittadinanza attiva e consapevole. La manifestazione di oggi, 28 settembre 2024, è l'espressione più alta del grande amore che cittadine e cittadini provano per questi luoghi. Invitiamo tutte le istituzioni, locali e nazionali, a rivedere immediatamente i piani in corso e a considerare alternative sostenibili per la gestione delle risorse idriche del Lago d'Idro.

Esistono soluzioni alternative, meno impattanti e più rispettose dell'ecosistema lacustre e fluviale. La gestione integrata delle risorse idriche, basata su una maggiore efficienza nell'uso dell'acqua e sulla riduzione degli sprechi nei settori agricolo e industriale, può garantire il fabbisogno idrico senza devastare l'ambiente naturale. Inoltre, il miglioramento delle infrastrutture già esistenti, anziché la costruzione di nuove, potrebbe ridurre significativamente l'impatto ambientale e i costi di realizzazione.

Riteniamo inoltre fondamentale **una maggiore partecipazione delle comunità locali e degli stakeholder nelle fasi decisionali**, affinché le scelte riguardanti l'ambiente e la gestione del territorio non siano imposte dall'alto, ma nascano dal confronto e dalla cooperazione.

Concludiamo ribadendo il nostro fermo NO a qualsiasi progetto che metta a rischio l'equilibrio ecologico del Lago d'Idro e delle aree circostanti. Continueremo a monitorare la situazione, fornendo il nostro supporto alle iniziative di protesta e sensibilizzazione, fino a che non verrà assicurata una gestione sostenibile e rispettosa delle acque trentine e lombarde.

Tommaso Bonazza

Acque Trentine - Comitato Permanente di Difesa delle Acque del Trentino